



LE STORIE

## Le regole d'oro per la paghetta

Ilaria Dotta A PAGINA 19

# “Soldi sì, ma con giudizio” La guida con le regole d'oro per la paghetta ai figli

È nata al **Museo del Risparmio** di Torino  
“Ecco come insegnare il valore del denaro”

**ILARIA DOTTA**  
TORINO

A volte, lo sa bene Paperon de' Paperoni, tutto può cominciare da una sola moneta da 10 centesimi. L'importante è iniziare da bambini a comprendere il valore del denaro, a capire che il risparmio non è una specie di tortura, ma una strada verso la possibile realizzazione di un desiderio. Perché i soldi non sono né buoni né cattivi, ma è il modo in cui li si usa a fare la differenza.

Ben venga allora il vecchio salvadanaio, quel maialino che chiunque, almeno una volta nella vita, ha fatto a pezzi con gli occhi luccicanti di aspettative. Una piccola cassaforte in cui possono prendere forma i sogni: un giocattolo, la bicicletta nuova, un videogame. Se un salvadanaio non basta, per capire come formare i risparmiatori di domani ora c'è una guida: «Paghet-

ta&Consigli. Conoscerla, capirla, sperimentarla»: un volumetto realizzato dal **Museo del Risparmio** di Torino, che spiega come comportarsi per mettere i figli nella condizione di maneggiare correttamente il denaro. La parola d'ordine è «pianificare»: l'obiettivo è insegnare ai più piccoli come farlo, ma, prima ancora, far capire ai genitori che l'argomento non è un tabù. «Molti pensano che sia sempre troppo presto per parlare di soldi e posticipano il più possibile il momento in cui affidare piccole somme ai figli - spiega la direttrice del museo, Giovanna Paladino -. In realtà attraverso la paghetta i piccoli imparano a identificare i loro bisogni prioritari e a risparmiare per un progetto».

E imparare può essere anche divertente. Una sezione della guida, che oggi sarà distribuita ai visitatori ma che è

online sul sito del museo, presenta alcuni giochi a tema: un esercizio per riconoscere le monete e capire «quanto costano i desideri», un «Cruciverba del risparmiatore» con domande ad hoc e un test per capire se si è cicale o formiche. Le ultime pagine sono dedicate a uno strumento che ricorda i quadernetti sui quali le nonne appuntavano entrate e uscite, gli stessi al centro della mostra «Quel genio di mia nonna» che si conclude oggi. La versione più attuale di quei quadernetti è il kakebo giapponese, che da qualche tempo sta prendendo piede anche in Italia. Qui ne hanno fatto una versione per bambini e l'hanno chiamata «Mikebo», dal nome della formichina Mika, la mascotte del museo che insegna ai bimbi a tenere d'occhio le spese ma anche a pensare agli altri: una sezione del libro è infatti riservata alla solidarietà.



## I consigli a mamma e papà

1

### Niente è gratis

La paghetta non va data a prescindere, ma deve essere sempre legata a specifiche attività dei figli

2

### Nessun salvataggio

Soltanto in casi di reale emergenza si può intervenire con un anticipo sulla paghetta successiva

3

### Scadenze

Si deve sempre rispettare la cadenza della paghetta per favorire la pianificazione di ogni spesa, anche la più piccola

4

### Monitoraggio

I ragazzi devono essere liberi di gestire i propri risparmi, ma è fondamentale consigliarli e indirizzarli

5

### I piccoli lavori

È utile incoraggiare i figli adolescenti a fare esperienze lavorative il prima possibile, per esempio d'estate



### La guida

«Paghetta&COnsigli. Conoscerla, capirla, sperimentarla»: è il volume realizzato dal [Museo del Risparmio](#) di Torino